

NUOVI VERTICI DOPO BIFULCO. E IL GRUPPO TRATTA SUL DEBITO BANCARIO

Pierrel si affida a Petrone e Citaredo

DI CLAUDIA CERVINI

Parte la fase-2 dell'operazione di rilancio di Pierrel, holding attiva nel settore medico e farmaceutico alle prese con un giro di poltrone da un lato, con il riscadenzamento del debito bancario dall'altro, senza trascurare il lancio commerciale di tre nuovi prodotti destinati alla prevenzione medica a basso costo. Ieri il consiglio di amministrazione di Pierrel ha definito il nuovo assetto manageriale della società. L'azionista di riferimento Raffaele Petrone ha preso le redini del gruppo farmaceutico basato a Capua (Caserta), diventandone il presidente e succedendo a Rosario Bifulco, che di recente ha lasciato la carica per concentrarsi sullo sviluppo del gruppo Sorin (trattamento di disturbi cardiovascolari). L'addio di Bifulco si spiega anche con le nuove regole fissate da Borsa Italiana che non permettono di presiedere contemporaneamente i cda di due società quotate, ma che non impediscono a Bifulco di mantenere una quota del 6% in Pierrel. In questo contesto Fulvio Citaredo, già direttore generale, ha assunto ora anche la carica di amministratore delegato. «Con questo nuovo assetto manageriale entriamo in una seconda fase più ordinaria e regolare della gestione,

offrendo al mercato la necessaria serenità prospettica», commenta Petrone. Il percorso di rilancio, dopo una fase burrascosa, corre sul doppio binario commerciale e finanziario. Pierrel ha infatti avviato trattative per il riscadenzamento del debito finanziario con Bnl, Unicredit e Banca Popolare di Milano: questi gli istituti nei confronti dei quali è esposta per complessivi 17 milioni, che diventeranno, secondo le previsioni del management, 17,5 entro fine anno. «Intendiamo ripagare interamente il debito ma in un arco di tempo pluriennale, più lungo rispetto al piano industriale 2014-2016», spiega Citaredo, il manager che ha lavorato alla ristrutturazione societaria e che ora, con la nuova carica di amministratore delegato, continuerà a portare avanti la gestione di Pierrel. Citaredo è anche a capo della controllata svizzera Therametrics che a metà settembre ha completato la ricapitalizzazione da 20 milioni di franchi svizzeri (poco più di 16 milioni di euro), con il 63,9% delle azioni sottoscritte, che ha fatto scendere la partecipazione della con-



Raffaele Petrone

trollante al 35,2%, livello che in ogni caso non mette a rischio la presa sulla società. L'iniezione di liquidità dovrebbe contribuire a risanare l'azienda, che nel primo semestre ha penalizzato la performance di gruppo. Proprio Therametrics nei giorni scorsi ha finalizzato un accordo commerciale. La società, quotata a Zurigo e specializzata nella bioinformatica, ha firmato un contratto di collaborazione con Advanced Accelerator Applications, azienda specializzata in radiofarmaci, per affrontare la Fase 3 del trial clinico di un candidato farmaco Lutathera® per la cura in oncologia. Il compito dell'azienda svizzera al riguardo è la fornitura di servizi completi per la sperimentazione clinica. La società è altresì al lavoro sullo sviluppo di brevetti nell'ambito del «riposizionamento di alcune molecole». C'è infine grande attesa per il lancio, previsto per fine novembre, di Goccles, l'occhiale speciale destinato alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale. Sul fronte borsistico, infine, il titolo Pierrel (-1,3% a 0,7 euro ieri a Piazza Affari) da inizio anno ha messo a segno un rialzo del 40%, con 423 mila pezzi scambiati in media ogni giorno. (riproduzione riservata)

